

«I SERVIZI PUBBLICI E L'EMERGENZA CORONAVIRUS» AUDIZIONI ANNUALI ARERA 2020

Audizione Elettricità Futura

22/23 luglio 2020





Agenda

Contesto generale

Riconoscimento morosità

Attenuazione impatti emergenza su DSO e venditori

Superamento tutele di prezzo

Riforma dispacciamento

Capacity Market

Attuazione Legge Bilancio 2020

Pre-check

Certificati Bianchi

Ripresa dossier «interrotti» dall'emergenza





Contesto generale

Elettricità Futura esprime un forte apprezzamento per il lavoro svolto dall'Autorità per fronteggiare, nel modo più rapido possibile, l'emergenza da Covid-19 e supportare il sistema delle imprese elettriche e i consumatori italiani. Tutto ciò, garantendo al contempo un'ampia partecipazione degli stakeholder tramite numerose consultazioni e occasioni di confronto

Tra i provvedimenti di maggiore importanza rientrano sicuramente il DCO 178/20 e la Delibera 213/20 in tema di predisposizione dei Piani di Messa in Servizio degli **smart meter** 2G e i relativi PDFM, le Delibere 121/20 e 207/20 in materia di valorizzazione transitoria degli **sbilanciamenti** per le UP non abilitate, la Delibera 190/20 ai fini della riduzione delle spese per i clienti finali titolari di utenze BTAU, la Delibera 116/20 e s.m. che ha temporaneamente sospeso le procedure di inadempimento in relazione alla mancata possibilità di procedere con i distacchi dei clienti finali morosi, il DCO 193/20 e la Delibera 248/20 sul successivo reintegro di ammontari e OGdS non versati e le disposizioni transitorie per il rating

Sarà imperativo sfruttare l'esperienza acquisita per pianificare quali azioni intraprendere nel caso di un'eventuale ripresa dell'epidemia e una nuova fase di *lockdown*, ripristinando e migliorando le disposizioni transitorie adottate nei mesi passati

Nel convergente interesse di poter offrire anche in questa fase di ripartenza il miglior servizio possibile ai consumatori e salvaguardare l'equilibrio economico, finanziario e operativo delle aziende, illustriamo le **principali problematiche segnalate del settore elettrico e le proposte** d'intervento, che l'Autorità potrebbe adottare



Riconoscimento della morosità a favore dei venditori

Sintesi della problematica

- **Incremento** significativo **dei livelli di morosità** dei clienti finali, sia per effetto delle misure di sospensione dei distacchi e nuove disposizioni di costituzione in mora (ex Legge di bilancio 2020), sia in generale per le difficoltà economiche causate dall'emergenza su famiglie e imprese
- Necessaria soluzione strutturale per compensare per i venditori di mercato libero e maggior tutela la morosità straordinaria del 2020 e del 2021 (le componenti PCV e RCV fissano la morosità riconosciuta sui dati storici non rappresentativi della situazione attuale)

Proposte Elettricità Futura

Introduzione a breve termine di meccanismi puntuali di reintegro dei crediti in favore dei venditori, quali:

- Mercato libero: un meccanismo di reintegrazione che riconosca totalmente il differenziale tra morosità
 effettiva registrata nei mesi del 2020 in cui è rimasta in vigore la sospensione dei distacchi e quella
 riconosciuta nell'ambito della PCV; per questi mesi ARERA ha inibito le azioni a tutela del credito e non
 risulta possibile separare l'effetto di ciò da quello legato alla crisi economica
- Mercato tutelato: meccanismo di reintegrazione che riconosca il differenziale tra la morosità effettiva registrata nell'intero anno 2020 e quella riconosciuta nell'ambito della RCV
- Mercati tutelato e libero: nuovi criteri di quantificazione della componente morosità rispettivamente per la RCV e per la PCV del 2021, introducendo dei correttivi rispetto ai dati risultanti dall'unpaid ratio a 24 mesi che fotograferebbero una situazione pre-crisi
- Adozione di nuovi strumenti per evitare comportamenti opportunistici (es. blocco temporaneo dello switching in analogia a quanto eseguito da altri paesi come la Spagna)



Meccanismi di attenuazione degli effetti finanziari sui distributori

Sintesi della problematica

- **Deficit finanziario significativo in capo ai DSO** determinato dall'emergenza sanitaria, per effetto sia delle misure di supporto deliberate da ARERA a favore di clienti e venditori, sia della riduzione delle variabili di scala, potenza ed energia, a cui le tariffe di rete pagate dai clienti finali sono commisurate
- Deficit finanziario determinato dai seguenti fattori: i) l'agevolazione tariffaria a favore delle PMI (c.d. 3 kW «virtuali»); ii) effetto volume sulle tariffe di distribuzione e sulle tariffe di trasmissione (a carico dei distributori); iii) i nuovi crediti emergenti ai sensi della Delibera 116/20 e s.m.i.
- Apprezziamo la pubblicazione in tempi rapidi della Delibera 248/2020/R/com contenente la procedura e le tempistiche per l'interazione tra DSO e venditori ai fini del pagamento del saldo

- Indispensabile **prevedere meccanismi** per compensare i deficit finanziari **entro l'anno 2020** anticipando, anche attraverso strumenti di acconto e conguaglio, i lunghi tempi di recupero previsti dalle regole vigenti (fine 2021 per la perequazione, fine 2022 per i crediti)
- Perequazione di distribuzione e di trasmissione: accogliamo positivamente quanto riportato nei considerata della Delibera 190/2020/R/eel riguardo il pagamento di un anticipo straordinario per compensare gli effetti dell'agevolazione per le PMI. Importante che l'anticipo in acconto riguardi l'intera perequazione di distribuzione e di trasmissione compresa la quota relativa alla riduzione dei volumi, con tutta probabilità di entità altrettanto significativa



Sterilizzazione altri effetti dell'emergenza sui distributori e venditori

Sintesi della problematica

- Emergenza Covid-19, *lockdown*, prescrizioni sanitarie e necessità di posticipo di alcuni investimenti di miglioramento comporteranno un **peggioramento degli indicatori di qualità tecnica**
- Analogamente, per via di sospensioni e/o ritardi nell'esecuzione degli interventi presso i clienti a causa di lockdown e prescrizioni sanitarie, sarà registrato un peggioramento anche degli indicatori di qualità commerciale, sia per DSO che venditori
- Costi significativi e incrementali per l'acquisto dei Dispositivi di Sicurezza Individuali (DPI) e per gli
 interventi di sanificazione delle sedi di lavoro, non considerati nell'attuale regolazione tariffaria a cui i
 distributori sono sottoposti

- Indicatori qualità tecnica e commerciale: sterilizzazione degli effetti negativi dell'emergenza e del rallentamento capex attraverso l'estensione della causale «Forza maggiore» e l'annullamento mirato delle extra-penali 2020 anche in riferimento agli interventi previsti nel piano resilienza oggetto di premi e penali
- Riconoscimento dei costi incrementali per DPI e interventi di sanificazione delle sedi di lavoro, integrando le opex previste nella tariffa di distribuzione del 2020
- Sterilizzazione degli effetti negativi sulla qualità commerciale dei venditori, quando la maggiore reclamosità è collegata all'emergenza



Superamento tutele di prezzo

Sintesi della problematica

• La Legge Concorrenza prevede il graduale superamento della tutela a decorrere dal 2021. Attesi provvedimenti attuativi (Decreto MiSE e provvedimento ARERA che farà seguito al DCO 220/2020/R/eel)

- Sempre più urgente pubblicare gli attesi **provvedimenti MISE** (**Albo Venditori, transizione dei clienti al mercato libero**), per i quali auspichiamo che l'Autorità possa promuovere una rapida evoluzione, nell'ambito della collaborazione istituzionale con il Governo
- Servizio a tutele graduali: apprezziamo l'avvio del DCO 220/2020/R/eel per definire la struttura e il funzionamento delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio alle piccole imprese
- Più nello specifico, i requisiti di partecipazione del servizio a tutele graduali di ARERA devono essere
 adeguatamente stringenti (es. certificazione degli ultimi due bilanci di esercizio, titolarità dei contratti di
 trasporto e dispacciamento, regolarità dei pagamenti e prestazione delle garanzie). Le procedure
 d'asta devono essere disegnate minimizzando i costi per il sistema e i clienti e in modo tale da
 favorire un esito pro-concorrenziale, garantendo un level playing field per tutti i partecipanti
- In ogni caso, è necessario che gli esercenti del servizio di tutela vengano tenuti indenni dei costi –
 documentati che non potranno essere più recuperati a seguito del trasferimento dei clienti ad altro
 operatore (es. modalità di recupero dei costi fissi quali il costo del personale dedicato a questo tipo di
 attività)



Riforma Dispacciamento Elettrico

Sintesi della problematica

- Delibere 121/2020/R/eel e 207/2020/R/eel: disciplina transitoria, cessata il 30 giugno, per la valorizzazione dei prezzi di sbilanciamento delle UP non abilitate per fronteggiare gli effetti dell'emergenza Covid-19
- Metodologia attuale di valorizzazione degli sbilanciamenti per le UP abilitate eccessivamente
 penalizzante e poco aderente ai reali costi causati dagli sbilanciamenti di cui tali UP sono
 responsabili. L'eccessiva penalizzazione è stata esacerbata nel contesto emergenziale: a fronte di
 quantità dispacciate notevolmente ridotte, il costo di sbilanciamento ha un'incidenza sulle marginalità
 degli impianti anche significativa

- Proseguire nel processo di riforma del MSD avviata con il DCO 322/2019/R/eel (TIDE) fornendo al più presto dettagli sulle diverse proposte e il relativo piano di implementazione
- Definire in tempi brevi le modalità di coordinamento tra il nuovo MI e MSD per garantire l'introduzione della contrattazione continua su MI fino all'ora H-1, nell'ambito del processo di integrazione del mercato elettrico italiano con il Single Intra-day Coupling (SIDC) tramite l'implementazione del progetto XBID sulle frontiere italiane. Essenziale che Terna e ARERA finalizzino rapidamente il quadro regolatorio e approvino le modifiche al Codice di rete per l'implementazione del nuovo disegno di mercato di questa fase transitoria, in attesa della riforma del dispacciamento elettrico
- Rendere la valorizzazione degli sbilanciamenti delle UP abilitate maggiormente cost-reflective, valorizzandone gli sbilanciamenti effettivi a prezzo medio ponderato come suggerito dal target model UE e dalle Electricity Balancing Guidelines



Capacity Market

Sintesi della problematica

- Come sottolineato dalle autorità italiane il Capacity Market è uno strumento essenziale per garantire l'adeguatezza del sistema elettrico nel breve-medio termine e per accompagnare la transizione energetica
- Oltre al rallentamento dei processi autorizzativi, l'attuale emergenza Covid-19 potrebbe portare a ritardi nell'esecuzione degli interventi realizzativi di nuova capacità

- Necessario dare pronta attuazione alle aste del mercato della capacità per gli anni di consegna successivi al 2023, elemento indispensabile per assicurare l'adeguatezza del sistema elettrico italiano nel medio periodo tutelando adeguatamente gli impianti esistenti più efficienti e i nuovi entranti, tenendo in debita considerazione gli investimenti già effettuati al fine di contenere la spesa per il sistema
- Eventuali **ritardi autorizzativi e realizzativi** debitamente giustificati e **legati all'emergenza sanitaria devono essere presi in dovuta considerazione** nell'applicazione degli obblighi previsti dalla disciplina sia per i primi milestones contrattuali, sia a partire dall'anno di consegna in cui la capacità è risultata assegnataria. È, altresì, opportuno rivalutare eventuali proroghe, alla luce dell'evoluzione della pandemia a livello mondiale ed al suo impatto sul territorio nazionale



Attuazione Legge Bilancio (diffida)

Sintesi della problematica

- **Legge di bilancio 2020**: obbligo per gli operatori di invio della sospensione delle forniture con preavviso non inferiore a 40 gg e delle comunicazioni di costituzione in mora esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento
- Oltre ad inserirsi in un quadro di regole già ampiamente disciplinato dalla regolazione di settore, le disposizioni comportano un elevato incremento della morosità (che invece andrebbe contrastata) e un incremento dei costi operativi per i venditori
- La dilazione temporale a 40 gg raddoppia l'esposizione finanziaria dei venditori e consente al cliente finale «furbo» di avere più tempo per cambiare fornitore senza saldare le proprie bollette (cd. «turismo energetico»). Ciò incide sul Sistema e sui clienti buoni pagatori costretti a pagare per sostenere il peso del fenomeno, disincentivando lo sviluppo di un mercato dinamico e concorrenziale
- Apprezzabile l'intervento ARERA che con la Delibera 219/2020/R/com ha recepito tali disposizioni di legge nella regolazione compensandone in parte i relativi impatti (assorbimento nei 40 gg della fase di limitazione della potenza che precede il distacco, potenziamento del Sistema Indennitario)

- Opportuno che ARERA rappresenti alle istituzioni tutte le conseguenze di una normativa del genere sul livello di morosità del settore energetico, per promuovere l'introduzione di opportuni correttivi nella norma (art. 1 comma 295 della Legge di Bilancio 2020) e, da ultimo, nella regolazione, sempre al fine di:
 - o Ridurre impatto 40 gg:
 - Facendo ad esempio decorrere il tempo di preavviso dalla data di scadenza della fattura
 - Prevedendo tempistiche di preavviso ridotte in caso di morosi recidivi già stati oggetto di una precedente costituzione in mora
 - Relativamente all'invio della comunicazione di costituzione in mora tramite raccomandata, precisare che la ricevuta di ritorno non deve esser considerata come termine di riferimento per il decorso dei 40 gg. Il cliente moroso potrebbe opportunisticamente lasciare in giacenza la raccomandata per evitare di essere distaccato
 - Prevedere, in aggiunta alla raccomandata con avviso di ricevimento e la PEC, altri strumenti e servizi postali evoluti in grado di certificare la ricezione da parte del cliente

ELETTRICITÀ FUTURA imprese elettriche italiane

Pre-check

Sintesi della problematica

- Servizio arricchito negli ultimi anni con diverse informazioni per la gestione di aspetti collaterali rispetto alla "pura" richiesta di switching
- Contezza dell'errato abbinamento dei dati fiscali solo dopo l'esecuzione della procedura contrattuale (dopo la firma del contratto e dell'inserimento di tutti i dati previsti dalle relative modulistiche)
- Vincolo della **firma contrattuale** come **"ostacolo" agli switching** che comporta notevoli criticità gestionali in caso di pre-check con esiti negativi
- Necessaria evoluzione del pre-check come strumento di ausilio ai venditori alla contrattualizzazione
- Il quadro attuale di superamento dell'emergenza Covid-19 rende il pre-check ancora più utile per: semplificare i
 processi, ridurre al minimo il tempo di permanenza negli store di vendita, assicurare al contempo maggiore
 dinamicità al mercato

- Possibilità di pre-check già in fase precontrattuale: sostituzione del vincolo di sottoscrizione del contratto di vendita con un vincolo di mandato da conferire al venditore da parte del cliente finale per verificare in fase precontrattuale la correttezza dei dati inseriti
- Modifica più formale che sostanziale, considerato l'obbligo di raccogliere e tracciare il consenso esplicito del cliente a verificare i propri dati fiscali propedeutici al cambio fornitore
- Auspicabili misure per facilitare i processi di contrattualizzazione e di switching dei clienti e per favorire la dinamicità del mercato



Certificati Bianchi: recupero dei costi sostenuti e rischio mancato incasso del contributo tariffario 2019 nel 2020

Sintesi della problematica

- DL Rilancio: introdotta proroga per i DSO soggetti all'obbligo di annullamento dei CB prevedendo uno spostamento della data di adempimento dal 31 maggio al 30 novembre 2020
- Seppure comprensibile vista la situazione straordinaria, la proroga ha determinato:
 - Contrazione a soli 6 mesi del periodo per l'assolvimento degli obblighi 2020 (scadenza 31 maggio 2021, qualora non venisse accolta proposta di proroga sottoscritta dall'associazione), durante i quali acquistare l'ammontare di CB richiesto
 - O Potenziale slittamento al 2021 del riconoscimento del contributo tariffario spettante al soggetto obbligato, che avviene dopo l'annullamento dei CB, con conseguenti effetti finanziari negativi (n.b. l'incasso negli anni passati avveniva entro il 30 settembre con annullamento entro il 31 maggio)
- Accogliamo positivamente gli orientamenti contenuti nella Delibera 270/2020/R/efr per la revisione del contributo tariffario, che va nella direzione di ristabilire la possibilità per i distributori di recuperare i costi sostenuti per l'adempimento degli obblighi, anche se purtroppo solo in modo parziale, prevedendo altresì una forma di acconto straordinario entro il 2020
- A tal proposito, risulta tuttavia urgente approvare un provvedimento utile al recupero dei costi dei titoli
 virtuali acquistati a causa della mancanza di un sufficiente livello di liquidità del mercato e non riscattati, che
 rappresentano ancora un rischio di perdita in capo ai soggetti obbligati

Proposte di Elettricità Futura

 Approvazione urgente di un provvedimento che affermi il principio del recupero dei costi dei titoli virtuali, in caso di mancato riscatto, anche al fine di permetterne una adeguata rappresentazione nei bilanci delle società



Ripresa dei dossier «interrotti» dall'emergenza

Sintesi della problematica

- L'emergenza Covid-19 ha comprensibilmente provocato una focalizzazione degli sforzi dell'Autorità per risolvere le principali criticità emerse e salvaguardare i consumatori finali e il sistema energetico italiano
- I processi della regolazione estranei allo stato di emergenza hanno necessariamente subito un rallentamento e i principali tavoli di lavoro si sono interrotti

- Data l'attenuazione della situazione emergenziale e il progressivo ritorno a una situazione di operatività «normale», è importante riportare maggiore attenzione sui principali dossier rimasti in secondo piano o interrotti, tra cui:
 - Superamento delle tutele di prezzo (avviato con il DCO 220/2020/R/eel)
 - Riforma del Dispacciamento
 - Revisione del meccanismo di esazione degli OGdS e di gestione del «pregresso»



Contatti

segreteria@elettricitafutura.it



Elettricità Futura Piazza Alessandria, 24 - 00198 Roma Via G.B. Pergolesi, 27 - 20124 Milano T +39 06 8537281 www.elettricitafutura.it

Seguici su:





